

Come Israele usa il calcio per legittimare la pulizia etnica in Palestina e in Siria

Era il 1978 quando l'Argentina del dittatore Videla tentò di accreditarsi come Paese sicuro e pacificato ospitando i mondiali di calcio. Nonostante le migliaia di desaparecidos (nel 1983, alla caduta del regime, se ne registreranno almeno 30mila), Videla poté contare su un atteggiamento compiacente da parte del quarto potere e timidi tentativi di boicottaggio. Soltanto dopo, l'undicesima edizione della massima competizione calcistica venne etichettata come il mondiale della vergogna. Prima e dopo Videla, si annoverano a livello globale decine di casi simili, tutti accomunati dalla volontà di u...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)